

Mediobanca, Agnelli tenta di sminuire il suo ruolo

Il Senato invita il governo a tenere fermi maggioranza e controllo pubblico

ROMA — Gianni Agnelli, Camillo De Benedetti e Lazzaro Freres smentiscono il direttore della Repubblica che aveva attribuito all'IFI-FIAT e al De Benedetti la proprietà del pacchetto di azioni "Generali" esistente presso la finanziaria estera "Eurallus" e che si vorrebbe scambiare con una quota del capitale "Mediobanca". L'IFI, attraverso IFINT, ha un misero 0,69% in Eurofrance, a sua volta interessata in Eurallus. In attesa di sapere chi sono i compratori nominalmente proposti — Coria, Ciampi e Prodi hanno dimenticato di dirlo ieri alla Camera — la questione non cambia di un millesimo: c'è un progetto di privatizzazione dal fine oscuro, gli azionisti di comando alla FIAT ne sono protagonisti di prima fila.



Enrico Cuccia



Gianni Agnelli

non lo Stato stesso attraverso l'IRI. Queste interpretazioni mettono in luce lo scopo non economico ma prettamente politico del progetto, poiché nessuno nega che Mediobanca è già oggi autonoma, competente, collaborativa con i privati ecc., ma lo scopo è proprio quello di rendere formale, fondato giuridicamente, il passaggio sotto controllo di un "sindacato" di privati.

La questione delle dimissioni azionarie che una banca può tenere sono tassativamente elencate in una delibera del Comitato Interministeriale del gennaio 1981; in ogni caso le partecipazioni bancarie in una banca d'affari non dovrebbero impedire la designazione di un presidente autorevole, designazione che soltanto l'IRI potrebbe fare in questo momento. Il PCI ha chiesto le dimissioni di Calabria — e tornerà a chiederle con un atto parlamentare formale — perché appare la prima cosa da fare per togliere ogni equivoco alle trattative in corso. Purché, naturalmente, si tratti di una nomina professionalmente ineccepibile e garanzata da un minimo di autonomia dagli interessi che appetiscono il controllo di Mediobanca.

se anziché di servizi bancari. Alla commissione Bilancio del Senato è stato approvato ieri un ordine del giorno firmato anche dal parlamentare della maggioranza — proposto dai comunisti; poi modificato in alcune parti — che invita il governo a fare sì che le Partecipazioni statali mantengano la maggioranza della partecipazione azionaria e nel sindacato di controllo di Mediobanca. In precedenza anche Donat Cattin (dc) aveva chiesto un intervento del governo in quanto Agnelli vuole impadronirsi in modo gratuito di Mediobanca.

Pensionati accusano De Michelis di non rispettare gli accordi

Una lettera di CGIL CISL UIL inviata al ministero del Lavoro. La protesta per i rinvii del riordino - Rivalutazioni, che gioco c'è?

ROMA — I sindacati dei pensionati protestano. Ieri CGIL, CISL e UIL hanno inviato al ministro del Lavoro De Michelis e al sottosegretario Borruso una lettera di una cartella e mezza, stringata ma esauriente. Chiedono tre cose: che sia finita l'orgia dei rinvii del governo nella presentazione del progetto di riordino; che il ministro del Lavoro onori gli impegni assunti con i sindacati, precisando — cosa che non ha fatto — i dettagli della rivalutazione delle vecchie pensioni; che si dia il via ad una organica separazione fra gli interventi assistenziali e quelli di vera e propria previdenza.

Laonico, invece, il fronte dei partiti della maggioranza. Ieri la DC ha tenuto una riunione che ha voluto definire "tecnica". Al termine, una breve dichiarazione di Vincenzo Scotti: «Da parte nostra — ha detto — c'è la ferma volontà di non ripetere l'esperienza della Visentini. Vogliamo cioè che se in cinque si discute, in cinque si deve essere d'accordo. E se l'accordo si ottiene, si marci uniti e compatti».

Teri dunque i pensionati si sono fatti sentire. Ora attende l'inizio con la protesta per i continui rinvii da parte del governo nella presentazione del progetto di riordino pensionistico al parlamento. «Chiediamo — continuano i pensionati — il rispetto degli accordi; contemporaneamente dobbiamo esprimere una parziale insoddisfazione per la lettera che il sottosegretario Borruso ha inviato a CGIL, CISL, UIL. Borruso ha scritto, accusano i pensionati, ma non ha fissato l'incontro tecnico nel quale si doveva definire i particolari.

VERDI E INFORMATICA IDILLIO O SCONTRO?

Palermo 7/8 Dicembre 1984
Jolly Hotel
Convegno Nazionale promosso dalle riviste
ecologia PAPIR SE Scienza Esperienza
Organizzato dal Centro Documentazione Energia di Palermo in collaborazione con: Lega Ambientale - Lega Informatica - Arci Sicilia - Il Manifesto - Istituto Gramsci siciliano
PATROCINIO DELL'ASSESSORATO REGIONALE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO
Segreteria: redazione di PAPIR, via XX Settembre 57
90141 Palermo Tel. 091/324917 - 324918

Marlene Dietrich IL DIAVOLO È DONNA

Dizionario di buone maniere e di cattivi pensieri
a cura di Fernaldo Di Giammatteo
Un ritratto malizioso e sorprendente dell'intramontabile "angelo azzurro" una serie di pensieri, consigli di vita, ricordi, appunti sulla bellezza, ricette di cucina e splendide fotografie
Lire 25.000

Chiara Samugheo STELLE DI CARTA

a cura di Renzo Renzi
Le fotografie delle dive e la stampa periodica illustrata negli anni 1955-1975.
Lire 35.000

VESTIRE ITALIANO

Quarant'anni di moda nelle immagini dei grandi fotografi
a cura di Eva Paola Amendola
con un saggio di Arturo Carlo Quintavalle
L'alfabeto della "linea italiana", dalle prime sfilate del dopoguerra all'attuale successo dei nostri stilisti
Lire 50.000

UN MARE DI FACCE

Dieci anni di jazz in Umbria
consulenza di Roberto Capasso
Introduzione di Vittorio Franchini
Le esibizioni dei musicisti, l'entusiasmo del pubblico, piazze e strade tra le più belle d'Italia in un volume fotografico che ripercorre le tappe salienti di una manifestazione oggi famosa in tutto il mondo.
Lire 35.000

Edizioni Oberon

Dal nostro inviato
GENOVA — Il tono e il linguaggio l'hanno preso pari pari dal sindacale. Un po' per omaggio alla platea (siamo a Genova al convegno FIOM) sulla professionalità da ridisegnare, un po' per mascherare i loro veri obiettivi. Fatto sta che nella tavola rotonda dell'altro giorno, in un dibattito con Bruno Trentin e con il segretario del metalmeccanico Carmelo Caravella, i rappresentanti degli imprenditori hanno tirato fuori un attacco alla filosofia dei "vecchi contratti", davvero insospettabile. Ha cominciato Carlo Bessone, della FIAT: «Ma chi l'ha detto che l'inquadramento unico è superato? Certo non sarà la migliore soluzione possibile, ma dentro c'era e c'è la possibilità di premiare la professionalità. Subito dopo tutti gli altri, Mario Mistrali dell'Ilva: «Nella nostra azienda credo siamo riusciti, anche utilizzando l'inquadramento unico, a garantire il riconoscimento di nuove figure emerse in questi anni. Poi Enrico Micheli, dell'Alfasud, che — pur evitando i toni entusiasti degli imprenditori privati — ha sostenuto che quella vecchia soluzione contrattuale ha permesso nella sua azienda pubblica di avere il massimo di flessibilità. Per arrivare a Felice Mortillaro consigliere delegato della Federmeccanica: lo status quo non si tocca».

Ora è il vecchio «egualitarismo» che piace molto agli industriali

FIOM, che proprio da questo convegno ha lanciato la proposta di superare l'appiattimento dell'inquadramento unico, uno strumento che ormai non è in grado di delineare le nuove professioni della fabbrica robotizzata.

È dire che la soluzione dell'inquadramento unico (che prese il via proprio a Genova, all'Ansaldo) appena quindici anni fa trovava nella contrapposizione di un'opposizione feroce. Allora cosa è successo? Possibile che gli imprenditori si siano convertiti ad un singolare «egualitarismo» anni 90, per usare un'espressione di Bruno Trentin? La risposta l'ha fornita proprio il segretario della Cgil. «Quando abbiamo conquistato l'inquadramento unico, il sindacato concepiva questo strumento come cardine di una politica che puntava soprattutto all'intervento sull'organizzazione del lavoro». Purtroppo questa concezione originale si è andata smarrendo con gli anni; e l'inquadramento unico è stato utilizzato solo per richieste generalizzate di «parità» di livello, che sono diventate il surrogato di rivendicazioni salariali.

Quello strumento, insomma, a tutto è servito meno che a difendere la professionalità. Ora però lo scenario è cambiato: la fabbrica si trasforma a ritmo elevatissimo, e di conseguenza crescono le competenze dei lavoratori, che sempre più sono chiamati a conoscere i meccanismi di funzionamento dell'intero ciclo produttivo. Il sindacato si accorge che queste aree professionalizzate sono state per troppo tempo dimenticate e corre ai ripari, proponendo una nuova struttura dell'inquadramento che valorizzi la funzione di autonomia di controllo, di attività lavorativa. Anche con questi strumenti, nuove, «azzardate» (come a Genova qualcuno le ha definite), per esempio con la proposta di legare una quota di retribuzione al raggiungimento di obiettivi produttivi, contrattati e discussi. Il sindacato insomma ha fatto un passo in avanti, ma non è ancora il segretario della Cgil — sfruttando la contraddizione dei sindacati, gli imprenditori vogliono requisiti di fatto ancora più grandi di salario, da gestire unilateralmente,



I cambi

MEDIA UFFICIALE DEI CAMBI UIC		
Dollaro USA	5/12	4/12
1896	1896	1913,25
Marc tedesco	618,50	618,315
Franco francese	201,995	201,84
Fiorino olandese	548,24	548,245
Franc svizzero	30,725	30,77
Sterline inglese	2298,275	2296,825
Sterline irlandese	1927	1926,35
Danese	172,12	171,885
Dracone greco	15,04	15,17
ECU	1380,38	1379,95
Dollaro canadese	1438,375	1443,95
Yen giapponese	7,691	7,732
Franc svizzero	747,385	749,175
Schellino austriaco	88,04	87,93
Corona norvegese	213,135	213,885
Corona svedese	216,30	217,055
Marc finlandese	206,725	207,425
Escudo portoghese	14,425	14,46
Peseta spagnola	11,095	11,113

Brevi

Centralisti telefonici ciechi
ROMA — Sospesa l'agitazione dei centralisti telefonici ciechi — che ieri hanno dato vita a una manifestazione al cinema Moderno — a seguito degli impegni assunti dal Tesoro sulla copertura finanziaria e sulla disponibilità a risolvere i problemi connessi alla legge 503 sul pensionamento anticipato.

Agitazione camionisti italiani e francesi
ROMA — A causa dell'aumento della tassa che dal primo gennaio coprirà i TIR stranieri che circolano in Svizzera, si registrano le prime proteste da parte dei camionisti italiani e francesi.

Produzione industriale CEE: + 1,8%
BRUXELLES — L'indice della produzione industriale CEE a novembre è stato di 120,6. Vale a dire 1,8 punti in più rispetto allo stesso mese del '83. Lo ha comunicato l'Eurostat.

Auto, nell'84 oltre 1.630.000 unità
ROMA — La domanda di auto nel 1984 si attesta attorno a un milione 630 mila (o 640 mila) unità. Le previsioni — definite soddisfacenti — sono della FIAT e sono state rese note dal responsabile commerciale per il mercato italiano Gaetano Vecchi, in occasione della presentazione ufficiale dell'ultima rata della casa torinese, la Regata Weekend. Il 75 per cento del totale venduto '84 risulterà appannaggio delle auto diesel.

Improvviso ribasso del dollaro

ROMA — L'improvviso discesa del dollaro a 1894,96 lire, quasi venti lire meno di ieri, viene attribuita a vendite che hanno lo scopo di realizzare le plusvalenze ottenute nelle scorse settimane. Altra interpretazione: avvicinandosi alle festività di fine anno si registra un rallentamento della domanda in dollari parallelo alla minore attività operativa, ai rientri in vista della chiusura dei bilanci annuali. Insomma, gli ultimi venti giorni di dicembre sarebbero sempre a tendenza stagnante e le banche centrali europee ne approfitterebbero per intervenire al ribasso.

Due notizie negative sullo sfondo: onnesima rottura fra i brasiliani ed il Fondo monetario internazionale per contrasti nella rinegoziazione del debito estero; il debito estero dell'Argentina è salito da 44 a 48 miliardi di dollari mentre agli inizi del 1983 raggiungerà i 50 miliardi di dollari. La crisi valutaria dei paesi dell'America Latina non è mai stata affrontata seriamente dagli Stati Uniti, soltanto rinviata.

Oggi voli bloccati fino alle ore 20

Marittimi: continua la trattativa

ROMA — Voli bloccati oggi per lo sciopero dei controllori di volo di alcune città e del personale Civlavia in tutti gli aeroporti. A seguito di questa agitazione — che è stata proclamata da Cgil, Cisl e Uil per una vertenza di categoria — l'Alitalia, l'Alis e l'Aermediterranea informano gli utenti che verranno annullati tutti i voli nell'orario dell'agitazione (dalle 7 alle 23 i controllori di volo; dalle 8 alle 20 il personale Civlavia) ad eccezione di quelli «da» e «per» le isole. Bloccato dunque anche il traffico internazionale oltre a quello interno. Due soli voli saranno recuperati al termine dello sciopero: quelli intercontinentali AZ 610 per New York e AZ 786 per Tokio.

Come abbiamo detto, l'agitazione dei controllori di volo inizia alle ore 7 e riguarda gli aeroporti di Roma-Fiumicino, Milano (Malpensa e Linate) e Bergamo-Orio al Serio. A partire dalle 8,30 e fino alle 8,30 di domani si fermano invece i controllori di volo di Venezia-Tessera. L'estensione del lavoro verrà ripetuta con gli stessi orari sabato 8 a Roma, Milano e Bergamo e giovedì 13 a Venezia.

no lo sciopero fino alle ore 20. Prosegue intanto la trattativa sulla vertenza relativa al mancato rinnovo del contratto di lavoro dei marittimi. L'incontro di ieri non ha dato esiti tali da giustificare una sospensione delle agitazioni già programmate sia da Cgil, Cisl, Uil sia dalla Federmar Cisl. Il confronto è aggiornato a questa mattina e la mediazione del ministro Carta dovrà, in un senso o nell'altro, sbloccare la situazione. Se l'esito dovesse essere negativo, tutte le organizzazioni sindacali hanno annunciato un inasprimento delle azioni di lotta. Per quanto riguarda il pacchetto di scioperi proclamato da Cgil, Cisl e Uil (e che si esaurisce domani) sono stati finora esonerati gli equipaggi delle navi che curano i collegamenti con le isole. In sostanza, di fronte a un eventuale irrimediabile delle associazioni amatoriali pubbliche e private, i sindacati confederali potrebbero estendere l'agitazione anche al servizio «da» e «per» le isole.

Gli scioperi della Federmar-Cisal già ora riguardano i collegamenti con le isole. Comunque anche il sindacato autonomo ha annunciato un ulteriore inasprimento delle iniziative di lotta «se non si verificheranno sbocchi positivi per la soluzione della vertenza».

Piattaforme marine un voto del Senato

ROMA — La Commissione industria del Senato ha approvato all'unanimità un o.d.g. presentato dai senatori comunisti Andrea Margheri e Vito Consoli che impegna il governo a favorire un accordo tra i settori pubblico e privato dell'industria impiantistica per la costruzione delle piattaforme marine, in modo da utilizzare nel modo migliore le energie e le capacità presenti nei comparti. Si potrebbe creare — sottolinea il documento — un sistema nazionale integrato, capace di competere positivamente e partecipare alle prospettive del mercato dell'«off-shore», particolarmente concentrato nell'area mediterranea. Un siffatto sistema assicurerebbe alle regioni interessate il mantenimento e anche la crescita delle attività produttive dotate delle tecnologie e delle flessibilità necessarie e l'occupazione di mano d'opera qualificata. L'integrazione permetterebbe, nel contempo, di rendere ottimali gli investimenti già effettuati, di evitare duplicazioni, di valorizzare e specializzare le vocazioni industriali, l'acquisizione di indispensabili livelli di competitività e qualificazione tecnologica.

Politica ed Economia

- 12
- Triffin Sistema monetario europeo e Scandalo monetario mondiale
- Dossier: lo sciopero più lungo, con una intervista a Lord Kaldor
- Peggio il risanamento finanziario possibile
- Curi La vittoria di Reagan e la fine di un'era
- C. Annibaldi Riflettendo sul saggio di Paolo Baffi
- Inchiesta: Silicon Valley, problemi in paradiso
- Il socialismo imprenditoriale di Tibor Liska
- Fontana Il lavoro a turni
- L. 3.000 - Abbonamento annuo L. 29.000. c.c.p. n. 502013 intestato a Editori Riuniti Periodici - Via Serchio 9, 00198 Roma Tel. 6792995

COMUNE DI PETILIA POLICASTRO

Provincia di Catanzaro

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
IL SINDACO RENDE NOTO che l'Amministrazione Comunale intende espone la gara di licitazione privata relativa ai seguenti appalti:
a) Lavori di sistemazione e costruzione di alcune strade interne del Capoluogo. Importo a base d'asta L. 155.100.000
b) Lavori inerenti la fognatura urbana delle frazioni Pagliarelle e Camellino. Importo a base d'asta L. 155.000.000
c) Lavori di ampliamento dell'impianto di pubblica illuminazione nel Capoluogo e nelle frazioni. Importo a base d'asta L. 249.000.000
d) Lavori di completamento strada S. Francesco - S. Anna. Importo a base d'asta L. 171.000.000
e) Lavori inerenti la fognatura urbana della frazione Foresta. Importo a base d'asta L. 280.885.000
f) Giardino pubblico in Corso Giove. Importo a base d'asta L. 32.600.000
g) Lavori di sistemazione strade interne Capoluogo. Importo a base d'asta L. 85.090.000

Le gare di cui sopra vengono indette ai sensi dell'art. 1 lettera a) della legge 2.2.1973 n. 14 con il metodo di cui all'art. 73 lettera a) del regio decreto 23.5.1924 n.827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 78, comma primo, secondo e terzo senza prefazione di alcun limite di ribasso.

Le imprese interessate ad una o più gare, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso devono fare istanza alla Segreteria Comunale di Petilia Policastro per essere invitate.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE IL SINDACO
Dott. Cesare Curatola Poerio ins. Francesco

avvisi economici

AI LIDI FERRARESI, vantaggioso opportunità! Vmette 5 vani, giardino, 45.000.000 meno mutuo Lunghie dilazioni senza interessi. Telefono 05331 39418

HUTEL TIROL - Bellevue Monteseviero (Trentino) - Tel. (0461) 685.247 - 685.049 - Conduzione familiare - Natalia-Capodanno 7 giorni pensione completa (compreso vignone) L. 225.000 (Sconto bamb. n.) (417)